

COVID CONTAGI RECORD OLTRE I 200MILA E CODE DI AMBULANZE

Decreto bucato: effetti nulli su ricoveri e vaccini



"PANNICELLI CALDI"

CRITICI GIMBE E CRISANTI. ANCORA IGNORATI I DATI DEL CTS. "I PRIMI ESITI SI VEDRANNO FRA 4 MESI"

➤ CASELLI E MANTOVANI A PAG. 2 - 3

100 EURO A CHI NON SI VACCINA
Multe agli over 50? No, tassa prelevata da Agenzia Entrate

➤ A PAG. 2



Peso:1-24%,2-58%,3-4%



DECRETO COL BUCO

Obbligo vaccino over 50: “Gli effetti solo fra 4 mesi”

» **Alessandro Mantovani**
Mercoledì, dopo il Consiglio dei ministri, Mario Draghi non ha parlato. Palazzo Chigi ha diffuso poche parole del presidente del Consiglio che auspicava di “preservare il buon funzionamento delle strutture ospedaliere e, allo stesso tempo, mantenere aperte le scuole e le attività economiche”. E ancora: “Frenare la crescita della curva dei contagi e spingere gli italiani che ancora non si sono vaccinati a farlo. Intervendiamo in particolare sulle classi di età che sono più a

rischio di ospedalizzazione per ridurre la pressione sugli ospedali e salvare vite”.

Probabilmente aumenteranno le vaccinazioni, ma gli effetti dell’obbligo per gli over 50 (2,2 milioni non vaccinati ma non si sa quanti esentati) “si vedranno da qui a quattro mesi”, osserva un esponente del governo. Invece, i morti in crescita e gli ospedali in affanno, come peraltro era previsto, li abbiamo ora. Sulla base di contagi già avvenuti e in corso tutti si attendono che la situazione peggiori, come mostrano le tabelle dell’Istituto superiore di sanità. Me-

dici e scienziati tacciono. “Misurre frutto di compromessi politici, pannicelli caldi, insufficienti e tardivi”, ha detto Nino Cartabellotta della Fondazione Gimbe. Qualche speranza di ridurre



Peso: 1-24%, 2-58%, 3-4%

contatti interpersonali e contagi è riposta nel meccanismo studiato per le scuole, che potrebbe portare molte classi in quarantena. E nella circolare Brunetta-Orlando che dovrebbe favorire un po' di *smart working*.

IL DECRETO NON C'È ANCORA. La bozza entrata mercoledì in Consiglio dei ministri è stata notevolmente modificata. La novità maggiore è l'obbligo vaccinale per gli over 50. Una mediazione tra Draghi e Speranza che volevano il *super pass* per tutti i lavoratori e la Lega contraria. La bozza conteneva solo norme sui controlli al lavoro: dal 15 febbraio chi ha più di 50 anni accede ai luoghi di lavoro solo con il *pass* rafforzato, che si ottiene per sei mesi dopo vaccino o guarigione. Questo, secondo la bozza, fino al 15 giugno, due mesi e mezzo dopo l'attuale scadenza dello stato d'emergenza. Chi va a lavorare senza *super pass* rischia sanzioni da 600 a 1.500 euro. E

soprattutto viene sospeso senza stipendio, ma senza conseguenze disciplinari e con diritto alla conservazione del posto: sono le regole già vigenti per gli operatori sanitari, scolastici, militari e di polizia e delle Rsa, ai quali il decreto aggiunge il personale universitario.

LA MULTA DIVENTA TASSA. In Consiglio dei ministri è stata votata una norma sui controlli fuori dai luoghi di lavoro: dal 1° febbraio ci sarà una multa di 100 euro *una tantum* per gli over 50 non vaccinati. Il testo non c'è ancora, Palazzo Chigi ha fatto sapere che se ne occuperà l'Agenzia delle entrate, che incrocerà i dati della popolazione residente con quelli dell'anagrafe vaccinale e reciperà la sanzione a casa. Una sorta di tassa sui non vaccinati. Non si potrà essere multati più volte. Secondo fonti della Salute basterà una sola dose per evitare la sanzione.

NELLA SCUOLA dell'infanzia basterà un bambino positivo e tutta la classe andrà a casa per 10 giorni. Alle elementari al primo caso si faranno i test a tutta la classe, ripetendoli dopo cinque giorni: con due contagiati tutti a casa e didattica a distanza per 10 giorni. Alle medie e alle superiori, con un solo caso, gli altri ragazzi resteranno in classe in "autosorveglianza" con le mascherine Ffp2, che dunque non saranno usate ovunque come chiedono sindacati e M5s. Con due casi si applica la norma che sa di discriminazione e non piace ai presidi: a casa solo gli allievi non vaccinati e quelli con due dosi da oltre 4 mesi, i vaccinati rimangono a scuola. Al terzo caso tutti a casa e didattica a distanza. Ci sono poi 92 milioni di euro affidati al generale Francesco Paolo Figliuolo per

tracciamento e tamponi gratuiti nelle scuole, con ristori per i farmacisti.

SHOPPING CON IL PASS. Il terzo intervento deciso mercoledì introduce il *green pass* base, per il quale basta il tampone, per andare da barbieri, parrucchieri, estetiste, negli uffici pubblici, alle poste, in banca e in una serie di negozi ritenuti non essenziali che saranno definiti con successivo decreto del presidente del Consiglio. Multe da 400 a 1.000 euro per chi entra senza *pass*. La bozza prevedeva il certificato rafforzato, la Lega l'ha fatta modificare. Sul sito del governo c'è l'infinito elenco di cosa si può fare con i vari *pass*. Alcune regole decise a fine dicembre entrano in vigore il 10 gennaio.

C'è confusione I punti da chiarire restano tanti
E arriva la "tassa" ai No-vax. Gimbe: "Misure insufficienti e tardive"



Peso: 1-24%, 2-58%, 3-4%